



GIUNTA REGIONALE

ESTRATTO DAL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 06/08/2012

ADDI' 06/08/2012 NELLA SEDE DELLA REGIONE LAZIO, VIA CRISTOFORO COLOMBO 212 ROMA, SI E' RIUNITA LA GIUNTA REGIONALE COSI' COMPOSTA:

POLVERINI	Renata	Presidente	FORTE	Aldo	Assessore
CIOCCHETTI	Luciano	Vice Presidente	LOLLOBRIGIDA	Francesco	"
ARMENI	Fabio	Assessore	MALCOTTI	Luca	"
BIRINDELLI	Angela	"	MATTEI	Marco	"
BUONTEMPO	Teodoro	"	SANTINI	Fabiana	"
CANGEMI	Giuseppe Emanuele	"	SENTINELLI	Gabriella	"
CETICA	Stefano	"	ZAPPALA'	Stefano	"
DI PAOLANTONIO	Pietro	"	ZEZZA	Maria	"

ASSISTE IL SEGRETARIO: Paolo IACONIS

***** OMISSIS

ASSENTI: TUTTI PRESENTI

DELIBERAZIONE N. 401

Oggetto:

Legge regionale 8 Giugno 2007, n. 7: "Interventi a sostegno dei diritti della popolazione detenuta della Regione Lazio". Approvazione dei criteri e delle modalità per l'approvazione di un avviso pubblico per la realizzazione di attività trattamentali a favore dei detenuti presso gli Istituti penitenziari di Casal del Marmo e di Viterbo. Importo complessivo di €. 100.000,00, capitolo R45900 esercizio finanziario 2012 e pluriennale annualità 2013. Parziale modifica della DGR n. 604 del 16.12.2011.



401 - 5 AGO. 2012

OGGETTO: Legge regionale 8 Giugno 2007, n. 7: "Interventi a sostegno dei diritti della popolazione detenuta della Regione Lazio". Approvazione dei criteri e delle modalità per l'approvazione di un avviso pubblico per la realizzazione di attività trattamentali a favore dei detenuti presso gli Istituti penitenziari di Casal del Marmo e di Viterbo. Importo complessivo di €. 100.000,00, capitolo R45900 esercizio finanziario 2012 e pluriennale annualità 2013. Parziale modifica della DGR n. 604 del 16.12.2011.

LA GIUNTA REGIONALE

Su proposta dell'Assessore ai Rapporti con gli Enti Locali e Politiche per la Sicurezza;

VISTI:

lo Statuto della Regione Lazio;

la legge 241 del 7 agosto 1990 e successive modifiche ed integrazioni;

la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6: "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale" e successive modificazioni;

il regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale del 6 settembre 2002, n. 1 e successive modificazioni;

la legge 16 gennaio 2003, n.3 "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione" e precisamente l'articolo 11;

la legge regionale 8 giugno 2007, n. 7: "Interventi a sostegno dei diritti della popolazione detenuta della Regione Lazio" ed in particolare:

l'articolo 1, comma 1, lettera b), secondo cui la Regione *"adotta, in collaborazione con l'amministrazione penitenziaria, misure di carattere sanitario, sociale e istituzionale idonee a garantire i diritti delle persone in esecuzione penale prevedendo, in armonia con la legge 8 novembre 2000 n. 328 (Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali) e successive modifiche, conformemente ai provvedimenti adottati dallo Stato in attuazione dell'articolo 117, comma 2, lettera m) della Costituzione, un sistema integrato di interventi in cui enti territoriali, istituzioni dello Stato, aziende sanitarie, organismi del terzo settore e del volontariato concorrono al perseguimento degli obiettivi comuni"*;

l'articolo 12, a norma del quale *"La Regione, nell'ambito delle proprie competenze, opera per promuovere il miglioramento della condizione carceraria, con gli obiettivi, in particolare, di:*
b) migliorare la qualità del trattamento intramurario, cofinanziando attività culturali, in coordinamento con l'amministrazione penitenziaria";

la legge regionale 23 dicembre 2011, n. 19: "Legge finanziaria regionale per l'esercizio 2012";

la legge regionale 23 dicembre 2011, n. 20: "Bilancio di previsione della Regione Lazio per l'esercizio finanziario 2012";



la DGR n. 604 del 16.12.2011: "Legge regionale 8 Giugno 2007, n. 7: "Interventi a sostegno dei diritti della popolazione detenuta della Regione Lazio". Integrazione interventi a sostegno dei detenuti di cui alla DGR 505 del 28 ottobre 2011 e Approvazione dei criteri e delle modalità per la realizzazione di un sistema di formazione professionale a sostegno dei detenuti del Lazio attraverso l'approvazione di un apposito avviso pubblico. Importo complessivo di Euro 350.000,00 capitolo R45522 esercizio finanziario 2011;

CONSIDERATO: che tra gli interventi di cui alla sopra citata DGR 604/2011 è stato approvato un programma di riabilitazione culturale e rieducazione, destinato ai soggetti ristretti nelle Carceri di Casal del Marmo e Viterbo per un costo di Euro 100.000,00 comprensivi di IVA ed oneri accessori, attraverso il ricorso a procedure concorsuali previste dal d.lgs 163/2006;

che la gara indetta in attuazione della DGR 604/2011 è andata infruttuosa dopo due esperimenti, di cui, rispettivamente, alle determinazioni n. A00579 del 31 gennaio 2012 ed A05008 del 28 maggio 2012, cui si rinvia per relationem anche per la motivazione del presente atto;

che alla luce dell'interesse pubblico tuttora persiste la necessità di assicurare ai detenuti delle carceri di Casal del Marmo e di Viterbo la realizzazione di attività volte al miglioramento della qualità del trattamento intramurario;

che la Regione Lazio ha avuto modo di constatare che la realizzazione delle più varie attività trattamentali all'interno delle carceri ha permesso di contribuire al miglioramento della vita detentiva, anche alla luce delle istanze pervenute dal mondo del carcere;

RITENUTO di modificare parzialmente la DGR 604/2011, nella parte in cui approva un programma di riabilitazione culturale e rieducazione, destinato ai soggetti ristretti nelle Carceri di Casal del Marmo e Viterbo sostituendolo con la predisposizione di un avviso pubblico volto alla realizzazione di attività trattamentali a favore dei detenuti di Casal del Marmo e di Viterbo;

RITENUTO necessario: per quanto sopra esposto, approvare, quindi, i criteri e le modalità, per la predisposizione del citato avviso pubblico, descritti nell'allegato A che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto per un importo di complessivi Euro 100.000,00 cap. R45900 a valere per Euro 30.000,00 esercizio finanziario 2012 e Euro 70.000,00 esercizio finanziario 2013;

Tutto ciò premesso che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento

all'unanimità



401-6 AGO. 2012 m

DELIBERA

Di modificare parzialmente la DGR 604/2011, nella parte in cui approva un programma di riabilitazione culturale e rieducazione, destinato ai soggetti ristretti nelle Carceri di Casal del Marmo e Viterbo sostituendolo con la predisposizione di un avviso pubblico volto alla realizzazione di attività trattamentali a favore dei detenuti di Casal del Marmo e di Viterbo;

Di approvare i criteri e le modalità, per la predisposizione del citato avviso pubblico, descritti nell'allegato A che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto per un importo di complessivi Euro 100.000,00 cap. R45900 a valere per Euro 30.000,00 esercizio finanziario 2012 e Euro 70.000,00 esercizio finanziario 2013;

Con successivi atti della Direzione Regionale Enti Locali e Sicurezza si provvederà alla adozione dell'avviso pubblico ed alla predisposizione di tutti gli atti consequenziali.

La presente deliberazione è pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e diffusa sul sito www.regione.lazio.it.

LA PRESIDENTE : F.to Renata POLVERINI
IL SEGRETARIO : F.to Paolo IACONIS

ROMA 07 AGO. 2012





ALLEG. alla DELIB. N. 401 *fm*
DEL 6 AGO 2012

Allegato "A"



REGIONE LAZIO

Assessorato ai Rapporti con gli Enti locali e Politiche per la Sicurezza

Direzione regionale Enti locali e Sicurezza

**CRITERI E MODALITA' PER LA REALIZZAZIONE DI ATTIVITÀ
TRATTAMENTALI A FAVORE DEI DETENUTI PRESSO GLI ISTITUTI
PENITENZIARI DI CASAL DEL MARMO E DI VITERBO**

€ 100.000,00



REGIONE
LAZIO

ASSESSORATO AI RAPPORTI
CON GLI ENTI LOCALI E
POLITICHE PER LA SICUREZZA

Il Direttore Regionale
d.s.sa Maria Chiara Colella



ALL. "A"

CRITERI E MODALITÀ PER LA REALIZZAZIONE DI ATTIVITÀ TRATTAMENTALI A FAVORE DEI DETENUTI PRESSO GLI ISTITUTI PENITENZIARI DI CASAL DEL MARMO E DI VITERBO

IMPORTO COMPLESSIVO DI € 100.000,00

A. FINALITÀ

La Regione, nell'ambito degli interventi previsti dalla legge regionale 8 giugno 2007, n. 7 "Interventi a sostegno dei diritti della popolazione detenuta della Regione Lazio", in coerenza con gli obiettivi programmati in tema di svantaggio sociale, promuove il miglioramento della qualità del trattamento intramurario da realizzare presso gli istituti di Casal del Marmo e di Viterbo.

Obiettivi operativi:

- Fornire strumenti idonei al miglioramento della vita detentiva.
- Garantire l'adozione di misure idonee ad assicurare il rispetto dei diritti fondamentali delle persone private della libertà personale.

B. INTERVENTI FINANZIARI E DESTINATARI DELLE AZIONI

Gli interventi riguarderanno i progetti finalizzati alla realizzazione di attività trattamentali, quali a titolo meramente esemplificativo teatro, iniziative musicali, ludoteca, attività sportive ecc. presso gli Istituti penitenziari di Casal del Marmo e Viterbo.

I progetti avranno la durata di un anno.

Il soggetto proponente avvia le attività entro il termine di venti giorni dalla notifica dell'approvazione del finanziamento dei progetti, effettuata mediante comunicazione personale e/o tramite pubblicazione del provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e/o sul sito regionale www.regione.lazio.it.

C. DESTINATARI DEL FINANZIAMENTO

I destinatari dei finanziamenti sono le cooperative sociali, le associazioni e le organizzazioni di volontariato, le imprese sia individuali sia collettive aventi sede legale nel Lazio che abbiano nello statuto uno scopo attinente alla tematica dell'avviso.

A pena di inammissibilità, ciascun soggetto potrà presentare una sola proposta progettuale concernente entrambe le carceri di cui alla lettera A.


D. BENEFICIARI

I beneficiari degli interventi sono i detenuti ospitati presso gli Istituti penitenziari di Casal del Marmo e di Viterbo.

E. TERMINI E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE RICHIESTE DI FINANZIAMENTO E LIMITE MASSIMO DEL FINANZIAMENTO

I termini e le modalità della presentazione delle domande verranno definiti con successivo atto di adozione dell'avviso pubblico.

Il limite massimo del finanziamento, a pena di inammissibilità, di ciascun progetto è di € 20.000,00.



termine di presentazione delle domande, dovrà valutare i progetti sulla base dei macro criteri sotto elencati, con l'attribuzione di un punteggio di merito rapportato a sottocriteri che saranno individuati nell'avviso :

Macrocriteri

1. Esperienze del proponente riferite alle aree tematiche dell'Avviso

Qualità e quantità di attività del soggetto proponente assimilabili o contigue all'ambito della stessa tipologia di intervento proposta o affine.

2. Contenuti dell'intervento

Chiara identificazione degli obiettivi e dei risultati attesi, coerenza della soluzione progettuale rispetto alla tipologia di intervento, attendibilità e verificabilità dei risultati attesi.

3. Caratteristiche funzionali ed operative delle risorse umane impiegate nel gruppo di lavoro

Presenza di adeguate risorse professionali con specifiche competenze tecniche e professionali coerenti con il progetto presentato.

4. Coerenza e correttezza del piano finanziario.

La soglia minima di punteggio che deve conseguire la proposta progettuale per accedere al finanziamento è di 50/100 punti.

G. SPESE AMMISSIBILI E MASSIMALI DI COSTO

Le spese ammissibili sono quelle indicate nella Circolare n. 2 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, del 2 febbraio 2009, che espressamente prevede che i principi e i criteri in essa esposti possono essere adottati per la gestione di attività sostenute anche attraverso fonti di finanziamento diverse dal FSE; la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1509 del 21 novembre 2002, recante modalità e termini per la gestione e la rendicontazione degli interventi finanziati dalla Regione, con o senza il concorso nazionale e/o comunitario.

H. EROGAZIONE DEI FINANZIAMENTI E RENDICONTAZIONE

L'erogazione dei finanziamenti è disposta in due rate:

- una prima rata, pari al 30% del finanziamento concesso (€ 6.000,00), a seguito della presentazione alla Regione Lazio della dichiarazione di inizio lavori da parte del legale rappresentante del soggetto beneficiario e previa presentazione di fattura quietanzata o di fideiussione pari al 2% dell'importo dell'acconto;

- una seconda rata, pari al saldo del finanziamento concesso (14.000,00), a conclusione dell'intervento ed a presentazione:

- a) dell'attestazione del legale rappresentante del soggetto beneficiario circa l'avvenuta conclusione del progetto;
- b) della rendicontazione delle spese sostenute, corredata da una documentazione fiscalmente valida resa in copia conforme;

Il Direttore Regionale
D.ssa Maria Chiara Coletti

- c) della relazione analitica delle attività realizzate, con l'indicazione del livello di raggiungimento degli obiettivi del progetto e dei risultati qualitativi e quantitativi raggiunti, in rapporto agli indicatori di verifica preventivamente individuati.

Entro 30 giorni dalla conclusione del progetto, i beneficiari dei finanziamenti devono rendicontare le spese sostenute allegando la documentazione sopra richiesta.

Qualora le spese sostenute risultassero inferiori a quelle previste nel progetto approvato o non pertinenti, il finanziamento sarà proporzionalmente ridotto e le somme recuperate con le modalità previste dalla normativa vigente.

Eventuali inadempienze saranno sanzionate secondo la loro gravità sino alla revoca del finanziamento concesso

Le somme recuperate potranno essere destinate al primo dei progetti non ancora finanziati, secondo la graduatoria predisposta dalla Direzione competente.

I. CONTROLLO E MONITORAGGIO

Al fine di permettere il monitoraggio ed il controllo in itinere sulla corretta attuazione dei progetti finanziati la Regione Lazio si riserva di effettuare controlli ed ispezioni.

L. REVOCA E DECADENZA DAL FINANZIAMENTO

Eventuali inadempienze saranno sanzionate secondo la loro gravità sino alla revoca del finanziamento concesso.

Il diritto al finanziamento decade nel caso in cui il progetto realizzato non sia conforme al progetto approvato o non sia stato avviato entro 60 giorni dalla comunicazione di ammissione al finanziamento.

